



COMUNICATO STAMPA

**APPROVATE LE RELAZIONI SEMESTRALI AL 30 GIUGNO 2009 DI
SECURFONDO, IMMOBILIUM 2001 ED INVEST REAL SECURITY**

29 luglio 2009 - Il Consiglio di Amministrazione della Beni Stabili Gestioni S.p.A. – SGR, riunitosi in data odierna, ha approvato le Relazioni semestrali al 30 giugno 2009 dei fondi immobiliari chiusi quotati SECURFONDO, IMMOBILIUM 2001 ed INVEST REAL SECURITY.

Al termine dei primi sei mesi, l'ammontare del patrimonio dei tre fondi risulta rispettivamente:

- **Securfondo** pari a 188,12 milioni di Euro, con una performance semestrale (calcolata con il metodo dietz modificato, che tiene conto dell'effettiva data di distribuzione del provento – pagato con valuta 19 marzo 2009) pari allo 0,15% ed un valore della quota pari ad Euro 3.135,27

Il patrimonio immobiliare del Fondo è stato valutato dall'Esperto Indipendente per un importo pari a 173,00 milioni di Euro, con un decremento, rispetto al valore stimato al 31 dicembre 2008, dello 0,80%, a seguito delle svalutazioni effettuate dallo stesso.

Il Fondo detiene liquidità per un importo pari all'1,89% delle attività.

Successivamente alla chiusura del semestre, in data 21 luglio 2009 è stata perfezionata la vendita di un immobile sito in Torino, via Vespucci, ad un prezzo pari ad Euro 8,25 milioni realizzando una plusvalenza di Euro 0,75 milioni rispetto al valore determinato dall' Esperto Indipendente e una minusvalenza di Euro 1,41 milioni rispetto al valore di acquisto. Tale operazione non è stata effettuata in conflitto di interesse.

- **Immobiliium 2001** pari a 138,83 milioni di Euro, con una performance semestrale (calcolata con il metodo dietz modificato, che tiene conto dell'effettiva data di distribuzione del provento – pagato con valuta 19 marzo 2009) pari a -2,45% ed un valore della quota pari ad Euro 5.339,73.

Il patrimonio immobiliare del Fondo è stato valutato dall'Esperto Indipendente per un importo pari a 127,55 milioni di Euro, con un decremento, rispetto al valore stimato al 31 dicembre 2008, del 2,72%, a seguito delle svalutazioni effettuate dallo stesso.

Il Fondo detiene liquidità per un importo pari allo 0,73% delle attività.

- **Invest Real Security** pari a 144,62 milioni di Euro, con una performance semestrale (calcolata con il metodo dietz modificato, che tiene conto dell'effettiva data di distribuzione del provento – pagato con valuta 19 marzo 2009) pari a -6,44% ed un valore della quota pari ad Euro 2.564,17.

Il patrimonio immobiliare del Fondo è stato valutato dall'Esperto Indipendente per un importo pari a 184,08 milioni di Euro, con un decremento, rispetto al valore stimato al 31 dicembre 2008, del 4,09%, a seguito delle svalutazioni effettuate dallo stesso.

Il Fondo detiene liquidità per un importo pari allo 0,44% delle attività.

DATI SIGNIFICATIVI DELLE RELAZIONI SEMESTRALI AL 30 GIUGNO 2009

SECURFONDO

	1° semestre 2009	1° semestre 2008
Valore complessivo netto del Fondo	188.116.297	194.199.041
Risultato netto del periodo	142.594	2.905.894
Valore unitario della quota	3.135,27	3.236,65
Dividendo unitario distribuito nel corso dell'esercizio	155,00	153,81
Performance	0,15%	1,49%

IMMOBILIUM 2001

	1° semestre 2009	1° semestre 2008
Valore complessivo netto del Fondo	138.833.099	146.988.683
Risultato netto del periodo	-1.746.079	1.841.730
Valore unitario della quota	5.339,73	5.653,41
Dividendo unitario distribuito nel corso dell'esercizio	214,00	500,99
Performance	-2,45%	1,22%

INVEST REAL SECURITY

	1° semestre 2009	1° semestre 2008
Valore complessivo netto del Fondo	144.619.439	155.195.123
Risultato netto del periodo	-4.887.283	2.615.041
Valore unitario della quota	2.564,17	2.751,69
Dividendo unitario distribuito nel corso dell'esercizio	44,33	167,28
Performance	-6,44%	1,67%

Per ulteriori informazioni:

Barbara Pivetta Tel: +39 02 36.664.630 Beni Stabili S.p.A
Cristina Massagrande Tel: +39 06 36.222.268 Beni Stabili Gestioni SGR
PMS Andrea Faravelli a.faravelli@pmsgroup.it
Tel: +39 02 48.000.250 Tel: +39 328 81.61.607
www.bsg-sgr.com

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO IMMOBILIUM 2001				
SITUAZIONE PATRIMONIALE				
(Valori in Euro)				
ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2009		Situazione al 31/12/2008	
	valore complessivo	in perc. dell'attivo	valore complessivo	in perc. dell'attivo
A. STRUMENTI FINANZIARI				
<u>Strumenti finanziari non quotati</u>				
A1. Partecipazioni di controllo				
A2. Partecipazioni non di controllo				
A3. Altri titoli di capitale				
A4. Titoli di debito				
A5. Parti di OICR				
<u>Strumenti finanziari quotati</u>				
A6. Titoli di capitale				
A7. Titoli di debito				
A8. Parti di OICR				
<u>Strumenti finanziari derivati</u>				
A9. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
A10. Opzioni,premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
A11. Opzioni,premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
B. IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI	127.550.000	84,26	131.110.000	82,71
B1. Immobili dati in locazione	127.550.000	84,26	131.110.000	82,71
B2. Immobili dati in locazione finanziaria				
B3. Altri immobili				
B4. Diritti reali immobiliari				
C. CREDITI				
C1. Crediti acquistati per operazioni di cartolarizzazione				
C2. Altri				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. ALTRI BENI				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.104.454	0,73	7.491.057	4,73
F1. Liquidità disponibile	1.104.454	0,73	7.491.057	4,73
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	22.729.131	15,01	19.924.885	12,57
G1. Crediti per p.c.t. attivi e operazioni assimilate	20.000.000	13,21	18.223.100	11,50
G2. Ratei e risconti attivi	204.012	0,13	216.533	0,14
G3. Risparmio d'imposta				-
G4.1 Crediti vs clienti	2.458.762	1,62	1.302.545	0,82
G4.2 Crediti di imposta - a rimborso	3.500	0,00	84.522	0,05
G4.3 Altre	62.857	0,04	98.185	0,06
TOTALE ATTIVITA'	151.383.585	100,00	158.525.942	100,00

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO IMMOBILIUM 2001
SITUAZIONE PATRIMONIALE
(Valori in Euro)

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2009	Situazione al 31/12/2008
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	11.057.584	11.735.545
H1. Finanziamenti ipotecari	11.057.584	11.735.545
H2. Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate	-	
H3. Altri	-	
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
I1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	-	
I2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	-	
L. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
L1. Proventi da distribuire	-	
L2. Altri debiti verso i partecipanti	-	
M. ALTRE PASSIVITA'	1.492.902	647.219
M1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	602.548	421.521
M2. Debiti di imposta	2.100	1.060
M3. Ratei e risconti passivi	750.769	79.650
M4. Debiti verso altri	46.800	54.690
M5. Debiti per depositi cauzionali su locazioni	90.685	90.298
TOTALE PASSIVITA'	12.550.486	12.382.764
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	138.833.099	146.143.178
Numero delle quote in circolazione	26.000	26.000
Valore unitario delle quote	5.339,73	5.620,89
Rimborsi o proventi distribuiti per quota	214,00	500,99

IMMOBILIUM 2001
NOTA ILLUSTRATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2009

Quadro macroeconomico

Nel primo semestre del 2009 l'attività economica italiana è rimasta negativa dopo la contrazione degli ultimi tre mesi dell'anno precedente: il PIL si è contratto del 2,6% e secondo le previsioni, se non verranno presi provvedimenti adeguati, si assesterà a fine anno ad un decremento dell'ordine del 5%.

Si assiste ad una frenata degli investimenti dovuta in particolare alle crescenti difficoltà di finanziamento connesse alla situazione dei mercati finanziari.

Le prospettive del settore immobiliare sono fortemente legate al quadro macroeconomico: nel corso del 2008 ed a seguire nei primi mesi del 2009 questo legame è stato più che mai messo in luce e gli andamenti dell'economia mondiale si sono riflessi sul trend del mercato immobiliare nella maggior parte dei Paesi.

Fino a settembre 2008 il mercato immobiliare italiano era stato solamente sfiorato dalla crisi internazionale: l'offerta e la domanda erano risultate sostanzialmente in linea rispetto al 2007, mentre prezzi e canoni avevano registrato incrementi mediamente in linea con i livelli inflazionistici.

Da ottobre 2008 il mercato è stato caratterizzato da un sostanziale blocco delle operazioni che sono divenute sempre più di difficile approccio: le banche richiedono spread elevati e non sono più disponibili a finanziare operazioni ad alta percentuale di debito. Il pessimismo ed il venir meno del rapporto di fiducia tra le banche stesse e tra le banche e gli operatori hanno minato le fondamenta del mercato.

Il mercato degli investitori professionali, che non investono per utilizzo diretto, vede oggi la disponibilità ad investire solo in immobili di qualità, occupati da tenant di elevato rating e con contratti a lunga scadenza e che garantiscano una redditività da locazione nell'ordine del 6,5-7%. I proprietari di immobili con queste caratteristiche non sono però disposti a rivedere il prezzo richiesto e di conseguenza il mercato risulta completamente fermo.

In generale tutti i settori del mercato sono caratterizzati da un generale allungamento dei tempi medi di vendita, dall'ampliamento del divario tra prezzo richiesto e prezzo effettivo e dall'aumento della domanda di immobili in locazione che non si è però riflessa in un aumento dei canoni.

Il mercato immobiliare degli uffici appare in calo per quanto riguarda la domanda e il numero di compravendite; l'offerta in alcune città, soprattutto del Sud, resta sottodimensionata. Le performance del mercato direzionale rispetto alle zone urbane evidenziano un centro che tiene anche rispetto alle periferie terziarie. Le

caratteristiche che rendono maggiormente appetibile un ufficio sono la dimensione fino a 300 mq, la localizzazione centrale e la presenza di parcheggio.

I tempi di vendita si sono incrementati in modo significativo e superano i 7 mesi mentre gli sconti praticati all'atto della transazione sono mediamente pari al 13%. Le tempistiche della locazione restano generalmente stabili e pari a quasi 5 mesi. La stima per il 2009 di Scenari Immobiliari indica una crescita del tasso di sfritto: Milano si attesta al 7,3% e Roma all'8,1%.

Nel primo semestre 2009 il numero delle transazioni relative agli uffici mostra una diminuzione di 20,6 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2008: il calo delle compravendite è particolarmente elevato al Nord (-22,8%) e al Sud (-19,7%), leggermente inferiore al Centro (-15,3%).

Nel primo semestre del 2009 rispetto al 1° semestre 2008 il decremento medio dei valori, calcolato considerando le principali aree urbane, è stato dell'1,1% nelle zone di pregio, dell'1,6% in centro ed in periferia e dell'1,5% nel semicentro. I canoni nello stesso periodo hanno subito decrementi medi dello 0,8% nelle zone di pregio e in periferia e dell'1,1% in centro e nel semicentro.

Il mercato immobiliare della grande distribuzione organizzata in Italia ha mostrato negli ultimi 12 mesi una brusca flessione degli investimenti. Gli investitori internazionali ritengono questo settore troppo rischioso agli attuali livelli di prezzo: i consumi sono in calo dopo anni di modestissima crescita e il fatturato dei principali retailer presenti nei centri commerciali è in flessione. I molti progetti di sviluppo in programma nel breve periodo probabilmente slitteranno nonostante l'offerta in alcune regioni italiane sia notevolmente sottodimensionata. Nei prossimi anni si assisterà ad una riduzione dello sviluppo di grandi centri commerciali (GLA > 40.000 mq) mentre crescerà la domanda per piccoli parchi commerciali (GLA < 20.000 mq) in aree urbane dotati di un bacino d'utenza consistente e con bassi livelli di competitività. L'attenzione ai prezzi da parte dei consumatori ha inoltre favorito l'espansione dei discount e di factory outlet fuori città.

Il settore della logistica è influenzato dall'andamento dell'industria italiana che fatica ancora ad uscire dalla stagnazione. Nonostante l'incertezza economica, la domanda di servizi logistici continua, comunque, ad essere, per effetto della globalizzazione, abbastanza sostenuta nel Nord, mentre è in calo al Centro e al Sud.

Il principale fattore di impulso allo sviluppo del settore è rappresentato, in quest'ultimo periodo, dall'incremento della qualità e della gamma dei servizi offerti per i nuovi immobili, mentre il mercato della logistica dell'usato è praticamente fermo.

Attualmente, a causa della contrazione delle vendite, produttori e venditori cercheranno di ridurre i costi e quindi le compagnie logistiche subiranno una significativa riduzione dei loro margini; solo migliorando la qualità dell'offerta potranno evitare i danni della recessione.

L'andamento, quindi, appare generalmente in flessione rispetto a qualche anno fa. La domanda di capannoni appare in calo così come il numero di contratti stipulati; si allungano i tempi di vendita e lo sconto mediamente praticato sul prezzo offerto si attesta intorno al 12%.

Per quanto riguarda il mercato locativo prevale la stabilità, benché siano in aumento le richieste di riduzione dei canoni.

I Fondi immobiliari

La difficile situazione economica mondiale ha avuto un impatto negativo anche sul comparto dei fondi immobiliari che, tuttavia, ha mostrato una tenuta migliore rispetto alla maggior parte degli altri strumenti di investimento. Il peso dei fondi immobiliari nell'ambito del sistema dei fondi comuni si è attestato a circa il 10%. Nella seconda metà del 2008 sono divenuti operativi in Italia 13 nuovi fondi (di cui 4 speculativi). Il 2008 si è chiuso con 238 fondi ed un patrimonio complessivo di 27,6 miliardi di euro.

L'Italia, rispetto agli altri paesi europei, si colloca al quarto posto per il valore di patrimonio, a fronte di un numero di fondi in costante aumento.

In questi ultimi 12 mesi si è assistito, tuttavia, ad un brusco ridimensionamento degli scambi e ad un continuo innalzamento dello sconto sul NAV per i Fondi quotati. A maggio 2008 il valore degli scambi superava i 900 milioni di euro e il divario rispetto al NAV era pari al 26% contro rispettivamente i 400 milioni di euro e il 43% di sconto registrato ad aprile 2009. A febbraio 2009 è stato toccato il minimo storico degli scambi (336 mln di euro) e il massimo livello dello sconto sul NAV (49,7%). Lo sconto sul NAV di Immobilium 2001 al 30 giugno 2009 risulta minore della media e pari al 23,59%.

Per quanto riguarda l'asset allocation, la destinazione d'uso prevalente è costituita dagli uffici (51,6%) seguita dalla destinazione commerciale (17%). Nel corso dell'ultimo anno si sono gradualmente ridotte le quote destinate al settore degli uffici e alle componenti logistica e industriale a favore delle restanti destinazioni d'uso (residenziale, turistico/ricreativo, commerciale e altro) che rappresentano il 39,8% dell'investimento complessivo in immobili.

Da rilevare che il settore uffici, in lieve calo nell'ultimo anno, ha registrato una leggera crescita in questi ultimi mesi, soprattutto per la tipologia di uffici di classe A ubicati nelle aree di pregio delle principali città. Trattasi, infatti, di immobili che registrano le flessioni più contenute, sia di prezzi che di canoni, e saranno i primi a riprendersi una volta terminata la congiuntura difficile.

Alla luce di quanto precedentemente esposto, si evidenzia che nel semestre appena trascorso è proseguita l'ordinaria attività di gestione dei beni immobili facenti parte del Patrimonio del Fondo.

Il Patrimonio di Immobilium 2001 al 30 giugno 2009 ammonta a Euro 138.833.099. La gestione ha evidenziato un risultato netto negativo di Euro 1.746.079 tenuto conto del pagamento dei proventi erogati nel periodo; il valore unitario della quota, che al 31

dicembre 2008 era di Euro 5.620,89 alla fine del semestre è pari a Euro 5.339,73 con una performance, calcolata con il metodo Dietz modificato, pari al -2,45%.

Sotto il profilo patrimoniale, il valore complessivo degli immobili del Fondo risulta pari a Euro 127.550.000, corrispondente al 84,26% del totale attività. La variazione del valore complessivo degli immobili del Fondo rispetto al 31 dicembre 2008 è attribuibile alle valutazioni degli Esperti Indipendenti che hanno comportato decrementi nel valore degli immobili del portafoglio gestito; nel corso del periodo considerato non si sono verificati investimenti e/o disinvestimenti.

Per quanto riguarda la liquidità del Fondo, rispetto al 31 dicembre 2008, la variazione è dovuta all'effetto congiunto degli incassi dei ricavi da locazione e gli esborsi per il pagamento dei dividendi e, ad ogni modo, imputabile alla normale gestione della liquidità.

Le altre attività del Fondo sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto al 31 dicembre 2008; la variazione è attribuibile fondamentalmente ad un aumento dei crediti verso i clienti.

Il finanziamento in essere del Fondo, alla data del 30 giugno 2009 si è ridotto rispetto al 31 dicembre 2008 per il pagamento delle rate, così come previsto dal piano di ammortamento.

L'incremento delle passività del periodo, rispetto al 31 dicembre 2008, è imputabile a risconti su canoni attivi di locazione.

Il risultato della gestione dei beni immobili per il primo semestre 2009 risente degli effetti negativi delle svalutazioni effettuate dagli Esperti Indipendenti e dei maggiori oneri sostenuti per la gestione dei beni immobili, pur in presenza di un livello di contratti di locazione stabile.

Il Fondo evidenzia un risultato lordo della gestione caratteristica pari a Euro -490.030 dopo aver effettuato svalutazioni complessive per Euro 3.560.000, contro un risultato dell'analogo periodo del 2008 pari a Euro 3.052.477, che evidenziava svalutazioni per Euro 1.090.000.

Nel mese di Marzo 2009, il Fondo ha distribuito proventi per complessivi Euro 5.564.000 a valere sul risultato 2008, pari a Euro 214,00 per quota e al 4,28% del valore di sottoscrizione della quota stessa.

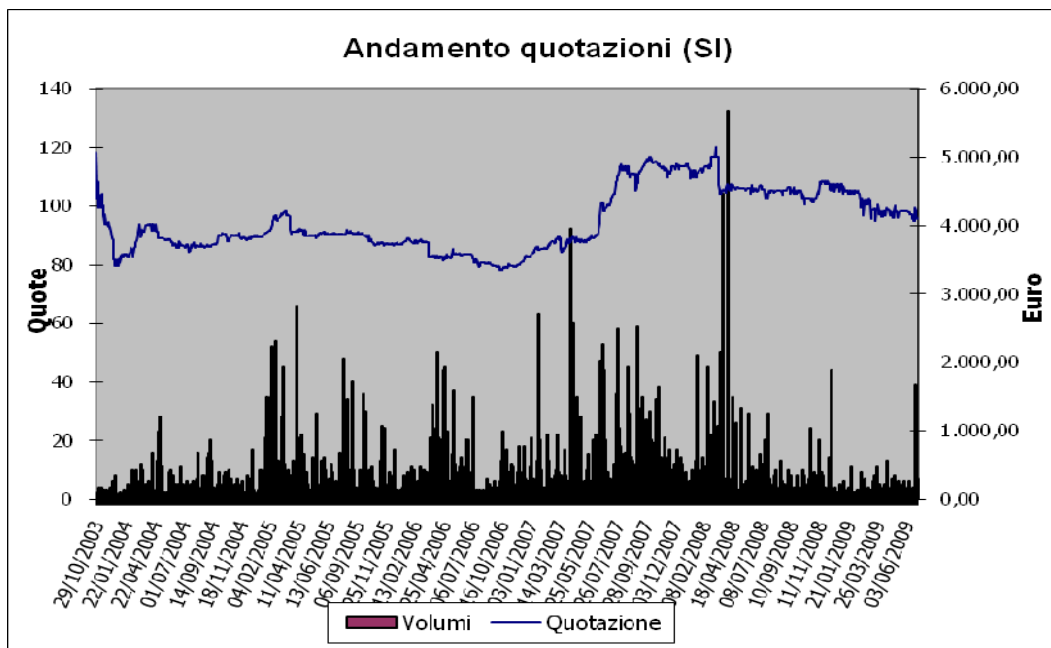
Il Fondo è ammesso alla quotazione in Borsa a far data dal 29 ottobre 2003.

Le transazioni nel primo semestre 2009 hanno interessato n. 424 quote con una media giornaliera di 3,59 quote. La quota ha registrato il prezzo massimo del periodo pari a Euro 4.599,99 il 6 gennaio 2009 e quello minimo di Euro 4.049,00 il 23 giugno 2009.

Si riporta di seguito l'andamento delle quotazioni fino alla data del 30 giugno 2009:



Di seguito viene rappresentato graficamente l'andamento dei volumi e dei prezzi di collocamento fino alla data del 30 giugno 2009:



La Società di Gestione intende proseguire la attività di valorizzazione del portafoglio immobiliare ed è orientata alla ricerca di opportunità di investimento e/o disinvestimento che possano soddisfare i target di rendimento che il Fondo si prefigge.

La Società prosegue quindi la propria ricerca secondo criteri di elevata selettività, tenendo conto dei rendimenti offerti dal mercato e concentrando l'attività di analisi su immobili localizzati nei maggiori capoluoghi di provincia.

Il Consiglio di Amministrazione

Roma, lì 29 luglio 2009

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO INVEST REAL SECURITY				
SITUAZIONE PATRIMONIALE				
(Valori in Euro)				
ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2009		Situazione al 31/12/2008	
	valore complessivo	in perc. dell'attivo	valore complessivo	in perc. dell'attivo
A. STRUMENTI FINANZIARI				
<u>Strumenti finanziari non quotati</u>	572.140	0,31	572.140	0,29
A1. Partecipazioni di controllo	572.140	0,31	572.140	0,29
A2. Partecipazioni non di controllo			-	
A3. Altri titoli di capitale			-	
A4. Titoli di debito			-	
A5. Parti di OICR			-	
<u>Strumenti finanziari quotati</u>				
A6. Titoli di capitale			-	
A7. Titoli di debito			-	
A8. Parti di OICR			-	
<u>Strumenti finanziari derivati</u>				
A9. Margini presso organismi di compensazione e garanzia			-	
A10. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati			-	
A11. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati			-	
B. IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI	184.080.000	98,28	191.920.000	96,24
B1. Immobili dati in locazione	184.080.000	98,28	191.920.000	96,24
B2. Immobili dati in locazione finanziaria			-	
B3. Altri immobili			-	
B4. Diritti reali immobiliari			-	
C. CREDITI				
C1. Crediti acquistati per operazioni di cartolarizzazione			-	
C2. Altri			-	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista			-	
D2. Altri			-	
E. ALTRI BENI				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	828.432	0,44	4.761.028	2,39
F1. Liquidità disponibile	828.432	0,44	4.761.028	2,39
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			-	
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-	
G. ALTRE ATTIVITA'	1.814.519	0,97	2.156.855	1,08
G1. Crediti per p.c.t. attivi e operazioni assimilate			-	
G2. Ratei e risconti attivi	129.389	0,07	141.844	0,07
G3. Risparmio d'imposta			-	
G4.1 Crediti vs clienti	1.607.666	0,86	1.850.663	0,93
G4.2 Crediti di imposta - a rimborso			8.872	0,00
G4.3 Altre	77.464	0,04	155.476	0,08
TOTALE ATTIVITA'	187.295.091	100,00	199.410.023	100,00

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO INVEST REAL SECURITY
SITUAZIONE PATRIMONIALE
(Valori in Euro)

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2009	Situazione al 31/12/2008
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	41.020.596	44.847.191
H1. Finanziamenti ipotecari	40.120.596	44.847.191
H2. Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate		
H3. Altri	900.000	
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
I1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
I2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
L. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
L1. Proventi da distribuire		
L2. Altri debiti verso i partecipanti		
M. ALTRE PASSIVITA'	1.655.056	2.555.898
M1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	681.253	1.447.767
M2. Debiti di imposta	10.787	13.733
M3. Ratei e risconti passivi	215.372	357.007
M4. Debiti verso altri		-
M5. Debiti per depositi cauzionali su locazioni	747.644	737.391
TOTALE PASSIVITA'	42.675.652	47.403.089
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	144.619.439	152.006.934
Numero delle quote in circolazione	56.400	56.400
Valore unitario delle quote	2.564,17	2.695,16
Rimborsi o proventi distribuiti per quota	44,33	167,28

INVEST REAL SECURITY
NOTA ILLUSTRATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE AL
AL 30 GIUGNO 2009

Quadro macroeconomico

Nel primo semestre del 2009 l'attività economica italiana è rimasta negativa dopo la contrazione degli ultimi tre mesi dell'anno precedente: il PIL si è contratto del 2,6% e secondo le previsioni, se non verranno presi provvedimenti adeguati, si assesterà a fine anno ad un decremento dell'ordine del 5%.

Si assiste ad una frenata degli investimenti dovuta in particolare alle crescenti difficoltà di finanziamento connesse alla situazione dei mercati finanziari.

Le prospettive del settore immobiliare sono fortemente legate al quadro macroeconomico: nel corso del 2008 ed a seguire nei primi mesi del 2009 questo legame è stato più che mai messo in luce e gli andamenti dell'economia mondiale si sono riflessi sul trend del mercato immobiliare nella maggior parte dei Paesi.

Fino a settembre 2008 il mercato immobiliare italiano era stato solamente sfiorato dalla crisi internazionale: l'offerta e la domanda erano risultate sostanzialmente in linea rispetto al 2007, mentre prezzi e canoni avevano registrato incrementi mediamente in linea con i livelli inflazionistici.

Da ottobre 2008 il mercato è stato caratterizzato da un sostanziale blocco delle operazioni che sono divenute sempre più di difficile approccio: le banche richiedono spread elevati e non sono più disponibili a finanziare operazioni ad alta percentuale di debito. Il pessimismo ed il venir meno del rapporto di fiducia tra le banche stesse e tra le banche e gli operatori hanno minato le fondamenta del mercato.

Il mercato degli investitori professionali, che non investono per utilizzo diretto, vede oggi la disponibilità ad investire solo in immobili di qualità, occupati da tenant di elevato rating e con contratti a lunga scadenza e che garantiscano una redditività da locazione nell'ordine del 6,5-7%. I proprietari di immobili con queste caratteristiche non sono però disposti a rivedere il prezzo richiesto e di conseguenza il mercato risulta completamente fermo.

In generale tutti i settori del mercato sono caratterizzati da un generale allungamento dei tempi medi di vendita, dall'ampliamento del divario tra prezzo richiesto e prezzo effettivo e dall'aumento della domanda di immobili in locazione che non si è però riflessa in un aumento dei canoni.

Il mercato immobiliare degli uffici appare in calo per quanto riguarda la domanda e il numero di compravendite; l'offerta in alcune città, soprattutto del Sud, resta sottodimensionata. Le performance del mercato direzionale rispetto alle zone urbane evidenziano un centro che tiene anche rispetto alle periferie terziarie. Le

caratteristiche che rendono maggiormente appetibile un ufficio sono la dimensione fino a 300 mq, la localizzazione centrale e la presenza di parcheggio.

I tempi di vendita si sono incrementati in modo significativo e superano i 7 mesi mentre gli sconti praticati all'atto della transazione sono mediamente pari al 13%. Le tempistiche della locazione restano generalmente stabili e pari a quasi 5 mesi. La stima per il 2009 di Scenari Immobiliari indica una crescita del tasso di sfritto: Milano si attesta al 7,3% e Roma all'8,1%.

Nel primo semestre 2009 il numero delle transazioni relative agli uffici mostra una diminuzione di 20,6 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2008: il calo delle compravendite è particolarmente elevato al Nord (-22,8%) e al Sud (-19,7%), leggermente inferiore al Centro (-15,3%).

Nel primo semestre del 2009 rispetto al 1° semestre 2008 il decremento medio dei valori, calcolato considerando le principali aree urbane, è stato dell'1,1% nelle zone di pregio, dell'1,6% in centro ed in periferia e dell'1,5% nel semicentro. I canoni nello stesso periodo hanno subito decrementi medi dello 0,8% nelle zone di pregio e in periferia e dell'1,1% in centro e nel semicentro.

Il mercato immobiliare della grande distribuzione organizzata in Italia ha mostrato negli ultimi 12 mesi una brusca flessione degli investimenti. Gli investitori internazionali ritengono questo settore troppo rischioso agli attuali livelli di prezzo: i consumi sono in calo dopo anni di modestissima crescita e il fatturato dei principali retailer presenti nei centri commerciali è in flessione. I molti progetti di sviluppo in programma nel breve periodo probabilmente slitteranno nonostante l'offerta in alcune regioni italiane sia notevolmente sottodimensionata. Nei prossimi anni si assisterà ad una riduzione dello sviluppo di grandi centri commerciali (GLA > 40.000 mq) mentre crescerà la domanda per piccoli parchi commerciali (GLA < 20.000 mq) in aree urbane dotati di un bacino d'utenza consistente e con bassi livelli di competitività. L'attenzione ai prezzi da parte dei consumatori ha inoltre favorito l'espansione dei discount e di factory outlet fuori città.

Il settore della logistica è influenzato dall'andamento dell'industria italiana che fatica ancora ad uscire dalla stagnazione. Nonostante l'incertezza economica, la domanda di servizi logistici continua, comunque, ad essere, per effetto della globalizzazione, abbastanza sostenuta nel Nord, mentre è in calo al Centro e al Sud.

Il principale fattore di impulso allo sviluppo del settore è rappresentato, in quest'ultimo periodo, dall'incremento della qualità e della gamma dei servizi offerti per i nuovi immobili, mentre il mercato della logistica dell'usato è praticamente fermo.

Attualmente, a causa della contrazione delle vendite, produttori e venditori cercheranno di ridurre i costi e quindi le compagnie logistiche subiranno una significativa riduzione dei loro margini; solo migliorando la qualità dell'offerta potranno evitare i danni della recessione.

L'andamento, quindi, appare generalmente in flessione rispetto a qualche anno fa. La domanda di capannoni appare in calo così come il numero di contratti stipulati; si allungano i tempi di vendita e lo sconto mediamente praticato sul prezzo offerto si attesta intorno al 12%.

Per quanto riguarda il mercato locativo prevale la stabilità, benché siano in aumento le richieste di riduzione dei canoni.

I Fondi immobiliari

La difficile situazione economica mondiale ha avuto un impatto negativo anche sul comparto dei fondi immobiliari che, tuttavia, ha mostrato una tenuta migliore rispetto alla maggior parte degli altri strumenti di investimento. Il peso dei fondi immobiliari nell'ambito del sistema dei fondi comuni si è attestato a circa il 10%. Nella seconda metà del 2008 sono divenuti operativi in Italia 13 nuovi fondi (di cui 4 speculativi). Il 2008 si è chiuso con 238 fondi ed un patrimonio complessivo di 27,6 miliardi di euro.

L'Italia, rispetto agli altri paesi europei, si colloca al quarto posto per il valore di patrimonio, a fronte di un numero di fondi in costante aumento.

In questi ultimi 12 mesi si è assistito, tuttavia, ad un brusco ridimensionamento degli scambi e ad un continuo innalzamento dello sconto sul NAV per i Fondi quotati. A maggio 2008 il valore degli scambi superava i 900 milioni di euro e il divario rispetto al NAV era pari al 26% contro rispettivamente i 400 milioni di euro e il 43% di sconto registrato ad aprile 2009. A febbraio 2009 è stato toccato il minimo storico degli scambi (336 mln di euro) e il massimo livello dello sconto sul NAV (49,7%). Lo sconto sul NAV di Invest Real Security al 30 giugno 2009 è pari al 53,40%.

Per quanto riguarda l'asset allocation, la destinazione d'uso prevalente è costituita dagli uffici (51,6%) seguita dalla destinazione commerciale (17%). Nel corso dell'ultimo anno si sono gradualmente ridotte le quote destinate al settore degli uffici e alle componenti logistica e industriale a favore delle restanti destinazioni d'uso (residenziale, turistico/ricreativo, commerciale e altro) che rappresentano il 39,8% dell'investimento complessivo in immobili.

Da rilevare che il settore uffici, in lieve calo nell'ultimo anno, ha registrato una leggera crescita in questi ultimi mesi, soprattutto per la tipologia di uffici di classe A ubicati nelle aree di pregio delle principali città. Trattasi, infatti, di immobili che registrano le flessioni più contenute, sia di prezzi che di canoni, e saranno i primi a riprendersi una volta terminata la congiuntura difficile.

Alla luce di quanto precedentemente esposto, si evidenzia che nel semestre appena trascorso è proseguita l'ordinaria attività di gestione dei beni immobili facenti parte del Patrimonio del Fondo.

Il Patrimonio di Invest Real Security al 30 giugno 2009, ammonta a Euro 144.619.439. La gestione ha evidenziato un risultato netto negativo di Euro 4.887.283 tenuto conto del pagamento dei proventi erogati nel periodo; il valore unitario della quota, che al 31 dicembre 2008 era di Euro 2.695,16, alla fine del semestre è pari a Euro 2.564,17 con una performance, calcolata con il metodo Dietz modificato, pari al -6,44% .

Sotto il profilo patrimoniale, il valore complessivo degli immobili del Fondo risulta pari a Euro 184.080.000, corrispondente al 98,28% del totale attività. La variazione del valore complessivo degli immobili del Fondo rispetto al 31 dicembre 2008 è attribuibile alle valutazioni effettuate dagli Esperti Indipendenti che hanno comportato decrementi nel valore degli immobili del portafoglio gestito; nel corso del periodo considerato non si sono verificati investimenti e/o disinvestimenti.

La liquidità del Fondo, alla data della presente relazione, ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2008 imputabili essenzialmente al pagamento dei dividendi e al pagamento degli interessi e la rata del finanziamento in essere.

Le altre attività del Fondo sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto al 31 dicembre 2008.

Il finanziamento in essere del Fondo, alla data del 30 giugno 2009 si è ridotto rispetto al 31 dicembre 2008 per il pagamento delle rate, così come previsto dal piano di ammortamento.

Le altre passività del periodo si decrementano rispetto al 31 dicembre 2008 per effetto della riduzione del saldo dei debiti verso fornitori.

Il risultato della gestione dei beni immobili per il primo semestre 2009, risente degli effetti negativi delle svalutazioni effettuate dagli Esperti Indipendenti e dei maggiori oneri per la gestione di beni immobili pur in presenza di un livello di contratti di locazione in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente.

Il Fondo evidenzia un risultato lordo della gestione caratteristica pari a Euro -2.532.323 dopo aver effettuato svalutazioni complessive per Euro 7.950.800, contro un risultato dell'analogo periodo del 2008 pari a Euro 5.308.807 che evidenziava svalutazioni per Euro 320.801.

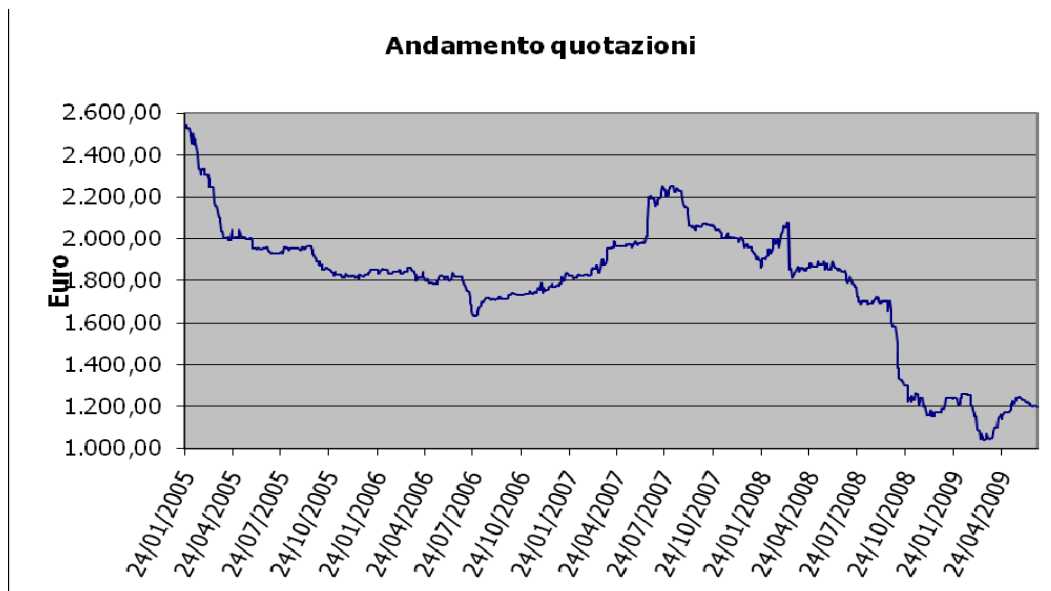
Nel mese di Marzo 2009, il Fondo ha distribuito proventi per complessivi Euro 2.500.212 a valere sul risultato 2008, pari a Euro 44,33 per quota e al 1,77% del valore di sottoscrizione della quota stessa.

Il Fondo è ammesso alla quotazione in Borsa a far data dal 24 gennaio 2005.

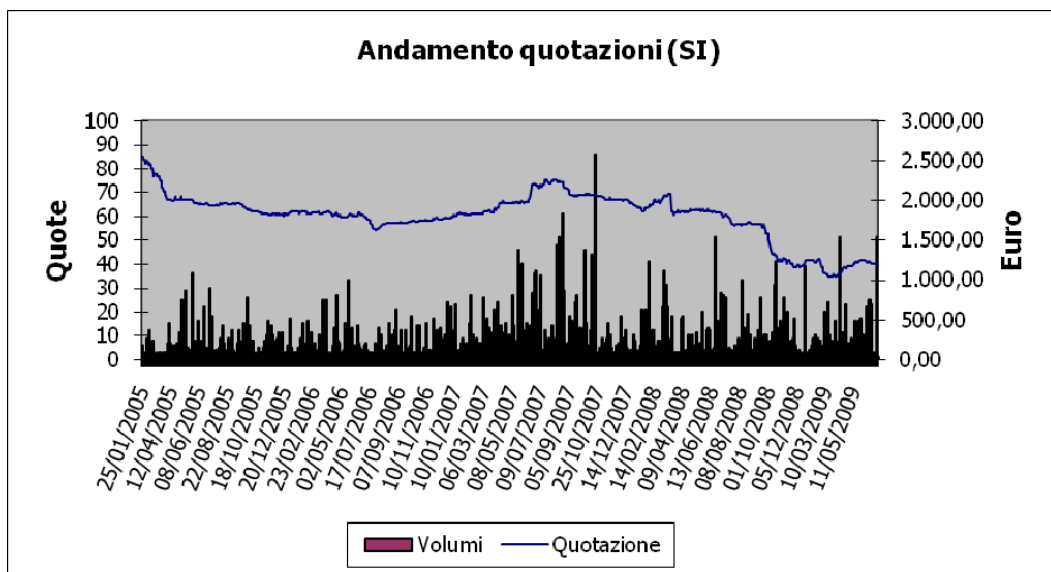
Le transazioni nel primo semestre 2009 hanno interessato n. 690 quote con una media giornaliera di 7,5 quote. La quota ha registrato il prezzo massimo del periodo pari a

Euro 1.257,00 dal 6 al 9 febbraio 2009 e quello minimo di Euro1.035,71 il 20 marzo 2009.

Si riporta di seguito l'andamento delle quotazioni fino alla data del 30 giugno 2009:



Di seguito viene rappresentato graficamente l'andamento dei volumi e dei prezzi di collocamento fino alla data del 30 giugno 2009:



La Società di Gestione intende proseguire la attività di valorizzazione del portafoglio immobiliare ed è orientata alla ricerca di opportunità di investimento e/o disinvestimento che possano soddisfare i target di rendimento che il Fondo si prefigge.

La Società prosegue quindi la propria ricerca secondo criteri di elevata selettività, tenendo conto dei rendimenti offerti dal mercato e concentrando l'attività di analisi su immobili localizzati nei maggiori capoluoghi di provincia.

Il Consiglio di Amministrazione
Roma, lì 29 luglio 2009

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO SECURFONDO				
SITUAZIONE PATRIMONIALE				
(Valori in Euro)				
ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2009		Situazione al 31/12/2008	
	valore complessivo	in perc. dell'attivo	valore complessivo	in perc. dell'attivo
A. STRUMENTI FINANZIARI				
<u>Strumenti finanziari non quotati</u>	19.412.953	9,81	20.038.855	9,65
A1. Partecipazioni di controllo	4.830.469	2,44	4.753.855	2,29
A2. Partecipazioni non di controllo	-			
A3. Altri titoli di capitale	-			
A4. Titoli di debito	-			
A5. Parti di OICR	14.582.484	7,37	15.285.000	7,36
<u>Strumenti finanziari quotati</u>	-			
A6. Titoli di capitale	-			
A7. Titoli di debito	-			
A8. Parti di OICR	-			
<u>Strumenti finanziari derivati</u>	-			
A9. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	-			
A10. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	-			
A11. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	-			
B. IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI	173.000.000	87,40	174.400.000	83,99
B1. Immobili dati in locazione	173.000.000	87,40	174.400.000	83,99
B2. Immobili dati in locazione finanziaria	-			
B3. Altri immobili	-			
B4. Diritti reali immobiliari	-			
C. CREDITI	-			
C1. Crediti acquistati per operazioni di cartolarizzazione	-			
C2. Altri	-			
D. DEPOSITI BANCARI	-			
D1. A vista	-			
D2. Altri	-			
E. ALTRI BENI	-			
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	3.736.239	1,89	11.482.921	5,53
F1. Liquidità disponibile	3.736.239	1,89	11.482.921	5,53
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	-			
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-			
G. ALTRE ATTIVITA'	1.787.730	0,90	1.720.339	0,83
G1. Crediti per p.c.t. attivi e operazioni assimilate	-			
G2. Ratei e risconti attivi	196.533	0,10	31.552	0,02
G3. Risparmio d'imposta	-			
G4.1 Crediti vs clienti	1.519.946	0,77	1.596.883	0,77
G4.2 Crediti di imposta - a rimborso	-			
G4.3 Altre	71.251	0,04	91.904	0,04
TOTALE ATTIVITA'	197.936.922	100,00	207.642.115	100,00

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO SECURFONDO SITUAZIONE PATRIMONIALE (Valori in Euro)		
PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2009	Situazione al 31/12/2008
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	4.422.298	4.866.204
H1. Finanziamenti ipotecari	4.422.298	4.866.204
H2. Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate	-	-
H3. Altri	-	-
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	-	-
I1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	-	-
I2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	-	-
L. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	-	-
L1. Proventi da distribuire	-	-
L2. Altri debiti verso i partecipanti	-	-
M. ALTRE PASSIVITA'	5.398.327	5.502.208
M1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	3.230.784	3.670.755
M2. Debiti di imposta	217.645	288.540
M3. Ratei e risconti passivi	604.467	458.541
M4. Debiti verso altri	1.262.500	993.146
M5. Debiti per depositi cauzionali su locazioni	82.931	91.226
TOTALE PASSIVITA'	9.820.625	10.368.412
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	188.116.297	197.273.703
Numero delle quote in circolazione	60.000	60.000
Valore unitario delle quote	3.135,27	3.287,90
Rimborsi o proventi distribuiti per quota	155,00	153,81

SECURFONDO
NOTA ILLUSTRATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2009

Quadro macroeconomico

Nel primo semestre del 2009 l'attività economica italiana è rimasta negativa dopo la contrazione degli ultimi tre mesi dell'anno precedente: il PIL si è contratto del 2,6% e secondo le previsioni, se non verranno presi provvedimenti adeguati, si assesterà a fine anno ad un decremento dell'ordine del 5%.

Si assiste ad una frenata degli investimenti dovuta in particolare alle crescenti difficoltà di finanziamento connesse alla situazione dei mercati finanziari.

Le prospettive del settore immobiliare sono fortemente legate al quadro macroeconomico: nel corso del 2008 ed a seguire nei primi mesi del 2009 questo legame è stato più che mai messo in luce e gli andamenti dell'economia mondiale si sono riflessi sul trend del mercato immobiliare nella maggior parte dei Paesi.

Fino a settembre 2008 il mercato immobiliare italiano era stato solamente sfiorato dalla crisi internazionale: l'offerta e la domanda erano risultate sostanzialmente in linea rispetto al 2007, mentre prezzi e canoni avevano registrato incrementi mediamente in linea con i livelli inflazionistici.

Da ottobre 2008 il mercato è stato caratterizzato da un sostanziale blocco delle operazioni che sono divenute sempre più di difficile approccio: le banche richiedono spread elevati e non sono più disponibili a finanziare operazioni ad alta percentuale di debito. Il pessimismo ed il venir meno del rapporto di fiducia tra le banche stesse e tra le banche e gli operatori hanno minato le fondamenta del mercato.

Il mercato degli investitori professionali, che non investono per utilizzo diretto, vede oggi la disponibilità ad investire solo in immobili di qualità, occupati da tenant di elevato rating e con contratti a lunga scadenza e che garantiscano una redditività da locazione nell'ordine del 6,5-7%. I proprietari di immobili con queste caratteristiche non sono però disposti a rivedere il prezzo richiesto e di conseguenza il mercato risulta completamente fermo.

In generale tutti i settori del mercato sono caratterizzati da un generale allungamento dei tempi medi di vendita, dall'ampliamento del divario tra prezzo richiesto e prezzo effettivo e dall'aumento della domanda di immobili in locazione che non si è però riflessa in un aumento dei canoni.

Il mercato immobiliare degli uffici appare in calo per quanto riguarda la domanda e il numero di compravendite; l'offerta in alcune città, soprattutto del Sud, resta sottodimensionata. Le performance del mercato direzionale rispetto alle zone urbane evidenziano un centro che tiene anche rispetto alle periferie terziarie. Le

caratteristiche che rendono maggiormente appetibile un ufficio sono la dimensione fino a 300 mq, la localizzazione centrale e la presenza di parcheggio.

I tempi di vendita si sono incrementati in modo significativo e superano i 7 mesi mentre gli sconti praticati all'atto della transazione sono mediamente pari al 13%. Le tempistiche della locazione restano generalmente stabili e pari a quasi 5 mesi. La stima per il 2009 di Scenari Immobiliari indica una crescita del tasso di sfritto: Milano si attesta al 7,3% e Roma all'8,1%.

Nel primo semestre 2009 il numero delle transazioni relative agli uffici mostra una diminuzione di 20,6 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2008: il calo delle compravendite è particolarmente elevato al Nord (-22,8%) e al Sud (-19,7%), leggermente inferiore al Centro (-15,3%).

Nel primo semestre del 2009 rispetto al 1° semestre 2008 il decremento medio dei valori, calcolato considerando le principali aree urbane, è stato dell'1,1% nelle zone di pregio, dell'1,6% in centro ed in periferia e dell'1,5% nel semicentro. I canoni nello stesso periodo hanno subito decrementi medi dello 0,8% nelle zone di pregio e in periferia e dell'1,1% in centro e nel semicentro.

Il mercato immobiliare della grande distribuzione organizzata in Italia ha mostrato negli ultimi 12 mesi una brusca flessione degli investimenti. Gli investitori internazionali ritengono questo settore troppo rischioso agli attuali livelli di prezzo: i consumi sono in calo dopo anni di modestissima crescita e il fatturato dei principali retailer presenti nei centri commerciali è in flessione. I molti progetti di sviluppo in programma nel breve periodo probabilmente slitteranno nonostante l'offerta in alcune regioni italiane sia notevolmente sottodimensionata. Nei prossimi anni si assisterà ad una riduzione dello sviluppo di grandi centri commerciali (GLA > 40.000 mq) mentre crescerà la domanda per piccoli parchi commerciali (GLA < 20.000 mq) in aree urbane dotati di un bacino d'utenza consistente e con bassi livelli di competitività. L'attenzione ai prezzi da parte dei consumatori ha inoltre favorito l'espansione dei discount e di factory outlet fuori città.

Il settore della logistica è influenzato dall'andamento dell'industria italiana che fatica ancora ad uscire dalla stagnazione. Nonostante l'incertezza economica, la domanda di servizi logistici continua, comunque, ad essere, per effetto della globalizzazione, abbastanza sostenuta nel Nord, mentre è in calo al Centro e al Sud.

Il principale fattore di impulso allo sviluppo del settore è rappresentato, in quest'ultimo periodo, dall'incremento della qualità e della gamma dei servizi offerti per i nuovi immobili, mentre il mercato della logistica dell'usato è praticamente fermo.

Attualmente, a causa della contrazione delle vendite, produttori e venditori cercheranno di ridurre i costi e quindi le compagnie logistiche subiranno una significativa riduzione dei loro margini; solo migliorando la qualità dell'offerta potranno evitare i danni della recessione.

L'andamento, quindi, appare generalmente in flessione rispetto a qualche anno fa. La domanda di capannoni appare in calo così come il numero di contratti stipulati; si allungano i tempi di vendita e lo sconto mediamente praticato sul prezzo offerto si attesta intorno al 12%.

Per quanto riguarda il mercato locativo prevale la stabilità, benché siano in aumento le richieste di riduzione dei canoni.

I Fondi immobiliari

La difficile situazione economica mondiale ha avuto un impatto negativo anche sul comparto dei fondi immobiliari che, tuttavia, ha mostrato una tenuta migliore rispetto alla maggior parte degli altri strumenti di investimento. Il peso dei fondi immobiliari nell'ambito del sistema dei fondi comuni si è attestato a circa il 10%. Nella seconda metà del 2008 sono divenuti operativi in Italia 13 nuovi fondi (di cui 4 speculativi). Il 2008 si è chiuso con 238 fondi ed un patrimonio complessivo di 27,6 miliardi di euro.

L'Italia, rispetto agli altri paesi europei, si colloca al quarto posto per il valore di patrimonio, a fronte di un numero di fondi in costante aumento.

In questi ultimi 12 mesi si è assistito, tuttavia, ad un brusco ridimensionamento degli scambi e ad un continuo innalzamento dello sconto sul NAV per i Fondi quotati. A maggio 2008 il valore degli scambi superava i 900 milioni di euro e il divario rispetto al NAV era pari al 26% contro rispettivamente i 400 milioni di euro e il 43% di sconto registrato ad aprile 2009. A febbraio 2009 è stato toccato il minimo storico degli scambi (336 mln di euro) e il massimo livello dello sconto sul NAV (49,7%). Lo sconto sul NAV di Securifondo al 30 giugno 2009 è minore della media e pari al 23,48%.

Per quanto riguarda l'asset allocation, la destinazione d'uso prevalente è costituita dagli uffici (51,6%) seguita dalla destinazione commerciale (17%). Nel corso dell'ultimo anno si sono gradualmente ridotte le quote destinate al settore degli uffici e alle componenti logistica e industriale a favore delle restanti destinazioni d'uso (residenziale, turistico/ricreativo, commerciale e altro) che rappresentano il 39,8% dell'investimento complessivo in immobili.

Da rilevare che il settore uffici, in lieve calo nell'ultimo anno, ha registrato una leggera crescita in questi ultimi mesi, soprattutto per la tipologia di uffici di classe A ubicati nelle aree di pregio delle principali città. Trattasi, infatti, di immobili che registrano le flessioni più contenute, sia di prezzi che di canoni, e saranno i primi a riprendersi una volta terminata la congiuntura difficile.

* * *

Alla luce di quanto precedentemente esposto, si evidenzia che nel semestre appena trascorso è proseguita l'ordinaria attività di gestione dei beni immobili facenti parte del Patrimonio del Fondo. In data 21 luglio 2009 è stata perfezionata la vendita di un immobile sito a Torino, via Vespucci, ad un prezzo pari a Euro 8.250.000 realizzando

una plusvalenza di Euro 750.000 rispetto al valore determinato dagli Esperti Indipendenti e una minusvalenza di Euro 1.408.777 rispetto al valore di acquisto.

Il Patrimonio di Securfondo al 30 giugno 2009 ammonta a Euro 188.116.297. La gestione ha evidenziato un risultato netto positivo di Euro 142.594, tenuto conto del pagamento dei proventi erogati nel periodo; il valore unitario della quota, che al 31 dicembre 2008 era di Euro 3.287,90 alla fine del semestre è pari a Euro 3.135,27, con una performance, calcolata con il metodo Dietz modificato, pari al 0,15%.

Sotto il profilo patrimoniale, il valore complessivo degli immobili del Fondo risulta pari a Euro 173.000.000, corrispondente all' 87,40% del totale attività. La variazione del valore complessivo degli immobili del Fondo rispetto al 31 dicembre 2008 è attribuibile alle valutazioni effettuate dagli Esperti Indipendenti che hanno comportato decrementi nel valore degli immobili del portafoglio gestito; nel corso del periodo non si sono verificati investimenti e/o disinvestimenti.

La liquidità del Fondo, alla data della presente relazione, ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2008 imputabili essenzialmente al pagamento dei dividendi e al pagamento degli interessi e della rata del finanziamento in essere.

Il saldo delle altre attività è sostanzialmente in linea con quello alla data del 31 dicembre 2008.

Il finanziamento in essere del Fondo, alla data del 30 giugno 2009 si è ridotto rispetto al 31 dicembre 2008 per il pagamento della rate, così come previsto dal piano di ammortamento; la scadenza del finanziamento è prevista per il 31 dicembre 2013.

Il saldo delle altre passività alla data del 30 giugno 2009 non ha subito sostanziali variazioni rispetto alla data del 31 dicembre 2008.

Il risultato della gestione dei beni immobili per il primo semestre 2009, tenuto conto di quanto precedentemente evidenziato, risente dell'effetto delle svalutazioni effettuate dagli Esperti Indipendenti per gli immobili del Fondo e dei maggiori oneri per la gestione di beni immobili, pur in presenza di un livello di contratti di locazione stabile.

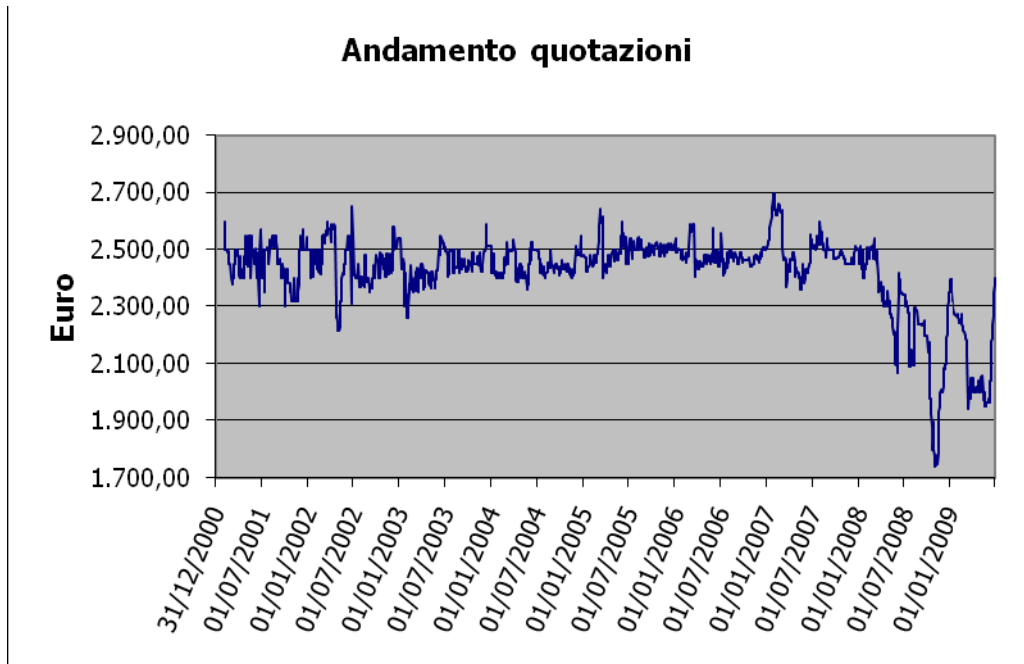
Il Fondo evidenzia un risultato lordo della gestione caratteristica pari a Euro 871.222 dopo aver effettuato svalutazioni complessive per Euro 1.489.038 contro un risultato dell'analogo periodo del 2008 pari a Euro 5.208.534 che evidenziava rivalutazioni per Euro 2.193.595.

Nel mese di Marzo 2009, il Fondo ha distribuito proventi per complessivi Euro 9.300.000 a valere sul risultato 2008, pari a Euro 155,00 per quota e al 6,2% del valore di sottoscrizione della quota stessa.

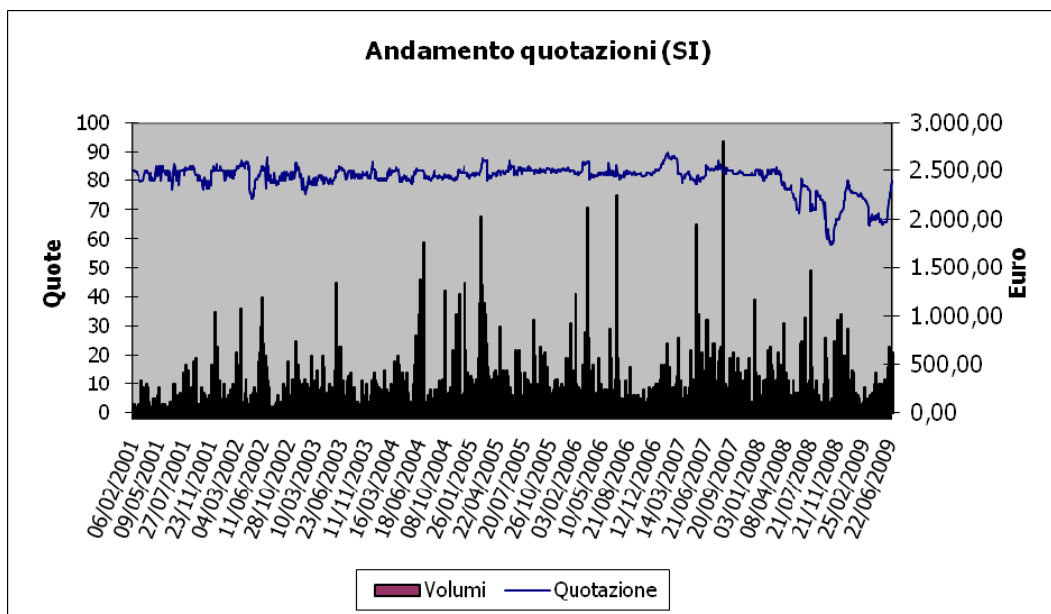
Il Fondo è ammesso alla quotazione in Borsa a far data dal 5 febbraio 2001.

Le transazioni nel primo semestre 2009 hanno interessato n. 479 quote con una media giornaliera di 4,98 quote. La quota ha registrato il prezzo massimo del periodo pari a Euro 2.399,00 il 30 giugno 2009 e quello minimo di Euro 1.940,00 il 17 marzo 2009.

Si riporta di seguito l'andamento delle quotazioni fino alla data del 30 giugno 2009:



Di seguito viene rappresentato graficamente l'andamento dei volumi e dei prezzi di collocamento fino alla data del 30 giugno 2009:



* * *

La Società di Gestione intende proseguire la attività di valorizzazione del portafoglio immobiliare ed è orientata alla ricerca di opportunità di disinvestimento che possano soddisfare i target di rendimento che il Fondo si prefigge.

Il Consiglio di Amministrazione

Roma, lì 29 luglio 2009